

IL RESTO DEL CARLINO ED. CESENA: "INCIDENTI SUL LAVORO, FORLÌ-CESENA AL 62° POSTO"

Graduatoria nazionale

Incidenti sul lavoro, Forlì-Cesena al 62° posto

Senni a pagina 5

Incidenti sul lavoro, Forlì-Cesena al 62° posto

La graduatoria delle province italiane nel 2021 con 1.116 vittime in totale. Sei tragedie si sono verificate nel nostro territorio

di **Annamaria Senni**

Un dramma che non conosce fine quello degli incidenti sul lavoro che nel 2021 sono tornati a crescere, e hanno causato in Italia 1.116 vittime nei primi 11 mesi dello scorso anno: 882 morti sul posto di lavoro (-7,4% rispetto al 2020) e 234 (+17,6%) deceduti in incidente nel percorso casa-lavoro. L'ultima indagine dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro **Vega Engineering** rileva un aumento del 2,1% di infortuni rispetto allo scorso anno: da gennaio a novembre 2021 si sono verificati 502.458 incidenti, ben diecimila in più dell'anno passato quando gli incidenti sono stati 492.150.

«I numeri assoluti non bastano a definire l'emergenza nel paese - spiega Mauro Rosato, presidente di **Vega Engineering** - perché è l'indice di mortalità, cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa, a descrivere correttamente l'emergenza».

L'Emilia Romagna si colloca al quinto posto tra le regioni per il numero di vittime (con 76 morti sul lavoro da gennaio a fine novembre 2021), mentre a guidare la classifica è la Lombardia (107 morti). La provincia di Forlì-Cesena ha registrato nei primi undici mesi dell'anno passato 5 infortuni mortali. A questi, nel 2021, si va ad aggiungere la tragedia di inizio dicembre avvenuta all'azienda cesenate Martini, dove ha perso la vita un operaio di 54 anni rimasto schiacciato da un grosso sacco di mangime di oltre tre quintali. Dietro ai numeri

delle statistiche ci sono i drammi di intere famiglie di lavoratori. Nella graduatoria, in base al numero di incidenti mortali, Forlì-Cesena si colloca al 62esimo posto su 106 province, la classifica cambia se si prende come parametro l'indice di incidenza sugli occupati nei posti di lavoro: con 178mila lavoratori la nostra provincia scivola al 72esimo posto nella lista nera. Il settore delle costruzioni conta il maggior numero di vittime (111 in Italia da gennaio a novembre 2020), seguono le attività manifatturiere (98 decessi), il trasporto e magazzino (87 vittime), il commercio e la riparazione di autoveicoli e motocicli (73 morti sul lavoro).

«La fascia d'età più colpita da infortuni mortali è quella tra i 45 e i 64 anni - spiegano dall'Osser-

vatorio **Vega Engineering** che ha utilizzato i colori della pandemia per descrivere in modo più chiaro le tragedie sul lavoro, collocando l'Emilia Romagna in fascia gialla - ma valutando il dato rispetto al numero di occupati per fascia di età, si scopre che è più a rischio il lavoratore over 65, con un'incidenza di mortalità del 196,7, mentre tra i 55 e i 64 anni l'incidenza scende a 90,2, tra i 45 e i 54 anni a 38,6 e tra i 35 e 44 anni a 15,7. L'incidenza di mortalità minima è nella fascia di età tra 25 e 34 anni, pari a 11,3, mentre nella fascia dei più giovani, ossia tra 15 e 24 anni, risale a 28 infortuni mortali ogni milione di occupati». Sono 85 le donne che hanno perso la vita sul lavoro in Italia nei primi undici mesi del 2021, mentre gli stranieri sono 132. Il lunedì continua ad essere il giorno più nero.



La scena di un incidente mortale sul lavoro (foto di repertorio)

Articolo pubblicato sul Quotidiano "Il resto del Carlino - Ed. Cesena" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering